COMUNE DI NOCERA INFERIORE

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 E LA CITTA' DI NOCERA

Adeguamento e riqualifica viabilità della città di Nocera da e per lo svincolo dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno - mediante la realizzazione di nuova rotatoria e nuova area di parcheggio

PROGETTO ESECUTIVO

ROTATORIA USCITA AUTOSTRADA A3

PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO MACCHINE ED ATTREZZATURE

Il Progettista

SO.D.ING. S.r.l.
Società di ingegneria
Napoli - Piazza Eritrea, 3

ing. Ernesto Maione
Ordine Ingegneri Napoli n°B760

Il responsabile unico del procedimento

Consulenza specialistica

SCALA:	funzione/unità							attività			n. progetto		-			n. elaborato	bis	rev.	DATA:
-	-	-	-	-	-	-	-						-	-	-	EG-A-10C	-	-	MAG 2018

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Ing. G. Mascetta	Ing. P. Di Martino	Ing. E. Maione

SO.D.ING. S.r.l.
Società di ingegneria
Napoli - Piazza Eritrea, 3

DISPOSIZIONI D'USO DI MACCHINE ED ATTREZATURE

PRIME INDICAZIONI ED INFORMAZIONI

1 Premessa

Nel presente elaborato vengono fornite informazioni sulle macchine ed attrezzature prevedibili per l'esecuzione dei lavori , predisponendo a seguire delle schede informative sul corretto impiego. Inoltre per i principali macchinari impiegati si fornisce un ulteriore annotazione sulle modalità di impiego, predisponendo i seguenti punti:

2 Macchine da cantiere;

3 Attrezzature da cantiere;

4 Opere provvisionali.

5 Considerazioni e note su macchine ed attrezzature

6 Informazioni su macchine ed attrezzature:

7 schede d'uso di macchine ed attrezzature.

2 Macchine da cantiere:

Di seguito viene fornito un elenco delle principali macchine prevedibili in cantiere per l'esecuzione dell'opera con una nota informativa relative alla loro tenuta e la documentazione necessaria da custodire ed aggiornare in cantiere

Elenco macchine di cantiere:

- Autobetoniera;
- Autocarro;
- Autocarro con gru
- Autopompa per cls ;
- Pala meccanica;

Note ed informazioni:

Nella scelta dei mezzi di cantiere in considerazione dell'opera da eseguirsi vanno privilegiati quelle macchine che presentano un minor impatto acustico e di sollecitazioni da vibrazioni. Tutte le macchine devono essere conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 TITOLO III ed Allegato V. In cantiere deve essere custodita tutta la necessaria documentazione quale dichiarazione di

conformità manuali d'uso, verifiche da parte degli organi competente (mezzi di sollevamento) e per i mezzi targati libretto di circolazione, con ultima revisione ed assicurazione.

I mezzi devono essere condotti da personale qualificato, e dove previsto (mezzi di sollevamento etc. etc.) adeguatamente formati in conformità alle attuali disposizioni di legge

I mezzi quale escavatori qualora utilizzati per il sollevamento devono essere muniti di apposita documentazione tecnica relativa all'omologazione per sollevamento di carichi.

3 Attrezzature da cantiere:

Di seguito viene fornito un elenco delle principali attrezzature prevedibili in cantiere per l'esecuzione dell'opera con una nota informativa relative alla loro tenuta e la documentazione necessaria da custodire ed aggiornare in cantiere.

Elenco attrezzature di cantiere:

- Attrezzi elettrici di uso corrente;
- Gruppo elettrogeno ;
- Utensili manuali (martelli, pale, picconi, ecc.)

Note ed informazioni:

Nella scelta dei mezzi di cantiere in considerazione dell'opera da eseguirsi vanno privilegiati quelle macchine che presentano un minor impatto acustico e di sollecitazioni da vibrazioni.

Tutte le macchine devono essere conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 TITOLO III e relativi allegati.

4 Considerazioni e note su macchine ed attrezzature:

L'utilizzo di mezzi ed attrezzature, in possesso dell'Appaltatore ed acquistati prima dell'entrata in vigore del DPR 459/96, ora integrato nel D.lgs. 81/08 come previsto dall'articolo 70 comma 2 devono essere conformi ai requisiti di sicurezza previsti dall'allegato V. L'obbligo di verifica della corrispondenza alla suddetta normativa ricade a carico di ogni singolo Datore di Lavoro.

5 Informazioni su macchine, attrezzature ed impianti:

Di seguito vengono fornite informazioni ulteriore sull'uso delle principali macchine, attrezzature ed opere provvisionali,al fine di fornire un ulteriore spunto di riflessione ai fini della sicurezza da parte

dei Datori di Lavoro fornendo dove necessario notizie utili per la gestione, l'impiego ed utilizzo nel rispetto delle normativi vigenti.

Sono previsti approfondimenti per le successive tipologie:

5.1 Apparecchi di sollevamento in genere;

5.2 Apparecchi elettrici mobili e portatili;

5.3 Scale;

5.4 Gruppi elettrogeni (attrezzature con motore a scoppio);

5.5 Manutenzione macchine.

5.1 Apparecchi di sollevamento in genere

Il sollevamento e la movimentazione dei materiali devono essere effettuati mediante l'utilizzo di apparecchi di sollevamento aventi caratteristiche appropriate per conformazione per portata e per velocità, alle specifiche necessità del cantiere. Gli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 kg devono essere sottoposti, prima della messa in servizio, ad una prima verifica da parte dell'ex ISPESL successivamente, durante l'esercizio, con periodicità annuale da parte del competente ufficio ASL territoriale.

Le suddette verifiche non escludono la responsabilità del Datore di Lavoro nell'effettuare periodiche verifiche agli principali argani nonché delle funi (dove presenti) utilizzati per il sollevamento. Inoltre il datore di lavoro deve periodicamente provvedere agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione dei seguenti dispositivi:organi meccanici; funi, ganci; tamburi; pulegge; motori; dispositivi di comando e di sicurezza; sistemi di imbracatura.

Prima di dare inizio ai sollevamenti di carichi, l'operatore deve procedere nel posizionare la macchina e dove presenti, i piedi di stabilizzazione. Sarà quindi necessario procedere con un sopralluogo dell'area di interesse per accertare che vi siano le condizioni di sicurezza per il suddetto posizionamento, dove necessario si procederà nell'impiego di tavole adeguate per la distribuzione dei pesi. In presenza di situazioni precarie quali scarsa aderenza del terreno, lo stesso operatore della macchina, dovrà informare i propri responsabili nonché il responsabile del cantiere stesso al fine di valutare lo stato dei luoghi ed attuare misure di protezione adeguate. Inoltre va verificare l'assenza di linee aree di qualunque natura.

Effettuato il corretto posizionamento della macchina, l'operatore potrà dare inizio alle fasi di sollevamento e movimentazione, con l'assistenza di personale a terra addetto all'attività di

imbracatura ed assistenza alle manovre, in particolare quando la visibilità l'operatore della macchina risulti insufficiente. Dove necessario gli assistenti a terra e l'operatore della macchina saranno muniti di adeguati sistemi per la telecomunicazione quali impiego di radiotrasmittenti per la comunicazione a distanza in assenza totale o parziale di visibilità adeguata. Durante la movimentazione sollevamento e posa in opera, saranno predisposti a seguito del carico un sistema di corde/funi al fine di ridurre gli effetti sbandieramenti del carico. Il personale impiegato dovrà essere posizionamento in modo da non intralciare eccessivamente le manovre dell'autogru e comunque restando nel campo visivo dell'operatore e dove presente degli assistenti a terra. Il sollevamento e la movimentazione del carico comunque deve avvenire solo dopo che il personale addetto all'imbracatura dia il via libera. E' quindi un aspetto fondamentale, utilizzare sistemi di imbracature congrui ed adeguati alla tipologia di materiale da movimentare, verificando preventivamente lo stato di usura delle attrezzature di imbracaggio utilizzare quali catene, funi etc. L'imbracatura va scelta anche in natura del peso del carico da movimentarsi. Ogni imbracatura utilizzata va verificata e sostituita ad ogni presenza di tagli, cedimenti e quant'altro possano renderle non adeguate. Durante le fasi di posizionamento delle strutture, le imbracature che sostengono il carico, non vanno rimosse fino al corretto posizionamento in modo da evitarne la caduta ed eventuali pericoli. Strutture posizionate in modo precario vanno assolutamente vietate.

L'operatore della macchina dovrà inoltre evitare di lasciare carichi sospesi, durante le pause ed i fermi del cantiere, provvedendo a fine giornata nel far rientrare i bracci dell'autogru e gli stabilizzatori, posizionando il mezzo nelle aree previste dal committente.

Il personale addetto all'impiego dei mezzi di sollevamento deve ricevere una adeguata formazione nel rispetto dell'articolo 71 e 73 del D.Lgs 81/08 ed in ottemperanza all'accordo Stato/Regione del 22/02/2012 che in attuazione all'articolo 73 stabilisce per quali mezzi è obbligatoria una adeguata formazione.

Per operazioni di imbracatura dei carichi è necessario servirsi sempre di personale adeguatamente formato, addestrato e a conoscenza del codice segnaletico per comunicare con il gruista.

L'imbracatura dei carichi deve essere sempre realizzata a regola d'arte e con mezzi appropriati di sicura affidabilità, essi devono essere selezionati a seconda dei carichi da sollevare e comunque dotate di certificazioni di conformità Allo scopo si rilascia il seguente esempio:

Peso del manufatto da movimentare: 1500Kg

Imbracature da utilizzare: 1500*1.5 (coefficiente di sicurezza) = 2250 Kg.

Ogni imbragatura utilizzata avrà una capacità di portata da 2250 Kg.

5.2 Apparecchi elettrici mobili e portatili

Secondo le norme CEI 64-8 un apparecchio mobile è un apparecchio che deve essere spostato manualmente dall'utilizzatore per il suo funzionamento mentre è collegato al circuito di alimentazione. Si considera apparecchio trasportabile l'apparecchio che, pur potendo essere spostato facilmente, non ha bisogno di essere spostato durante il suo impiego ordinario. Per apparecchio portatile s'intende l'apparecchio mobile sorretto dalla mano dell'utilizzatore durante il suo impiego ordinario, ad esempio il trapano.

Gli apparecchi mobili e portatili devono essere dotati di isolamento supplementare di sicurezza inteso come doppia guaina isolante tra le parti attive interne e le parti metalliche esterne.

In relazione alle caratteristiche costruttive degli apparecchi mobili e portatili in rapporto al loro isolamento, le norme CEI stabiliscono le seguenti classificazioni:

- apparecchi con isolamento di classe I dotati di solo isolamento funzionale;
- apparecchi con isolamento di classe II dotati di un isolamento speciale rinforzato (simbolo del doppio quadratino sulla targa);
- apparecchi di classe III alimentati con tensione di 25 Volt verso terra.

Gli apparecchi di classe II e III non necessitano di collegamento elettrico a terra. Con D.M. 26.11.1968 è stato precisato che gli apparecchi portatili di classe II non necessitano del collegamento elettrico a terra. Gli apparecchi mobili nonché gli utensili elettrici portatili con motore elettrico incorporato di classe I, alimentati a tensione superiore a 25 Volt verso terra necessitano del collegamento elettrico a terra.

Il collegamento elettrico a terra può essere realizzato con spinotto ed alveolo supplementari facenti parte della presa di corrente o con altro idoneo sistema di collegamento.

Per migliorare le condizioni di sicurezza ai fini dei contatti indiretti, gli apparecchi elettrici mobili o portatili devono essere alimentati tramite un interruttore differenziale con Idn 30 mA.

Gli apparecchi elettrici mobili o portatili devono essere provvisti di protezione meccanica adeguata alle condizioni d'uso (per l'esterno almeno IP44; per quelle sottoposte a getto d'acqua, almeno IP55).

Gli utensili elettrici portatili usati per lavori all'aperto vanno alimentati a tensione non superiore a 220 Volt verso terra; nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi o presso grandi masse metalliche la tensione non deve superare 50 Volt verso terra se continua e 25 Volt verso terra se alternata.

Tutti gli utensili portatili devono essere muniti di cavo di alimentazione flessibile terminante con una spina che non deve essere asportabile senza l'uso di attrezzi.

Le lampade elettriche portatili devono avere l'impugnatura di materiale isolante non igroscopico, avere le parti in tensione completamente protette contro ogni possibile contatto diretto, avere involucro di vetro o di materiale traslucido a protezione della lampadina, che deve essere munita di gabbia di protezione fissata mediante collare esterno all'impugnatura isolante (8.6.1 - 8.6.3 delle norme CEI 34-34). In cantiere va custodita la documentazione inerente la dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore.

5.3 Scale

Le scale semplici portatili a mano da utilizzare in Cantiere saranno provviste di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e del tipo conforme alle disposizioni previste dall'articolo 113 del D.Lgs. 81/08 ed allegato XX nonché essere conformi alle norme UNI 131.

Altresì devono essere provviste di ganci di trattenuta o appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori, quando sia necessario per assicurarne la stabilità.

La lunghezza delle scale utilizzate per raggiungere un piano sopraelevato deve essere tale che i montanti sporgano di almeno un metro oltre il piano di accesso anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante purché fissato. Le scale semplici dovranno essere usate per lavori di breve durata e che non richiedono sforzi rilevanti ai lavoratori che le utilizzano. In caso contrario saranno impiegati trabatelli, ponteggi o altri idonei sistemi.

Sulle scale deve trovarsi una sola persona ed ogni spostamento dovrà essere fatto a scala vuota. Nell'uso delle scale occorre dare alla stessa una base si appoggio adeguata in relazione alla lunghezza, alla natura del terreno sul quale poggiano ed alle circostanze di lavoro (in genere 1/4 della lunghezza della scala).

E' vietato l'uso di scale che presentino listelli di legno chiodati sui montanti al posto dei pioli rotti. I pioli dovranno essere privi di nodi, incastrati nei montanti (in modo che non possano ruotare) e collocati a distanze eguali tra loro e non superiori a 30 cm. In caso di rottura di qualche piolo, è vietato sostituirlo con listelli di legno chiodati sui montanti, con tubi o altri mezzi di fortuna.

vietato impiegare scale semplici di lunghezza superiore ai 5 m. Per lavori ad altezza superiore dovranno essere impiegati trabatelli, ponteggi o altri idonei sistemi.

5.4 Gruppi elettrogeni (attrezzature con motore a scoppio)

L'impiego di gruppi elettrogeni, è regolamento dalle norme applicabili previste dal D.Lgs. 81/08 nonché in relazione alla loro potenza dal DPR del 1 agosto 2011, n. 151 (prevenzione incendi).

Di fatti l'impiego di gruppi elettrogeni con potenza fino a 25 Kw non richiede il rilascio del CPI (certificato di prevenzione incendi) da parte del preposto Comando Territoriale dei Vigili del Fuoco. Per gruppi di potenza superiore ai 25 Kw l'Appaltatore prima della messa in esercizio dovrà richiedere come previsto dall'attuale normativa il certificato di prevenzione incendi, anche in caso che il gruppo sia posizionato all'interno della galleria da realizzarsi.

Anche nell'impiego di moto-saldatori, moto-compressori ed ogni attrezzatura alimentata con un motore (gasolio o benzina) devono essere posizionate in luoghi sicuri ed adeguati. Dove necessario prima del loro impiego va acquisita la documentazione prevista (certificato di prevenzione incendi).

In cantiere deve essere custodita tutta la necessaria documentazione della macchina utilizzata. Tutte le macchine devono essere collegate all'impianto di messa a terra.

Tutti i rifornimenti devono essere effettuati a macchina spenta, vietando l'uso di fiamme libere ed il fumo. In prossimità dei gruppi utilizzati dovrà essere tenuto un estintore adeguato in caso di incendio.

5.5 Manutenzione macchine

L'attività di manutenzione sia essa ordinaria che straordinaria delle macchine ed attrezzature operanti in cantiere va effettuata in apposite aree e/o officine esterne da personale qualificato.

Qualora svolte all'interno del cantiere, l'Appaltatore dovrà predisporre un apposita area attrezzata e munita dei dispositivi necessari al fine di evitare la contaminazione degli ambienti circostanti (sistema di raccolta oli usati; materiali di rifiuto e quant'altro necessario). Non vanno inoltre sottovalutate di disposizioni previste dalla vigente normativa D.Lgs. 81/08 smi, in merito ai controllo periodici necessari al fine di verificare l'efficienza di alcune tipologie di macchine. I Datori di lavoro sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dal TITOLO III del D.Lgs. 81/08, ed in particolare per le disposizioni dell'articolo 71e di quanto disposto dall'allegato VII, in merito a controlli periodici di verifiche. Suddette verifiche devono essere effettuate dagli organi competenti ISPESL, ASL.

6 SCHEDE D'USO DI MACCHINE ED ATTREZATURE

Premessa:

Di seguito si fornisce una serie di informazione in merito al corretto uso delle macchine e delle attrezzature prevedibili nella realizzazione dell'opera. Dette macchine ed attrezzature devono avere i requisiti minimi previsti dal D.Lgs. 81/08 al titolo III ed agli allegati V, VI, VII.Anche le macchine realizzate in assenza di specifiche norme, come previsto dall'articolo 70 comma 2 del decreto, devono essere adeguate alle prescrizioni di sicurezza previste dall'allegato V. (per ulteriori riferimenti vedi punti precedenti).

L'applicazione dell'adeguamento è a carico del Datore di Lavoro che dovrà attestarne prima dell'ingresso in cantiere la conformità al citato allegato.

Per quanto concerne le macchine ed attrezzature di cui all'allegato VII dovrà essere esibita al Coordinatore in Fase di Esecuzione dei Lavori la documentazione attestante l'omologazione e la verifica periodica effettuata a cura dell'Organismo Competente, secondo i dettami del suddetto allegato.

In cantiere dovrà essere tenuto, a cura del Direttore di Cantiere, un registro su cui annotare tutti gli interventi di verifica e controllo effettuate sulle macchine e le attrezzature utilizzate in cantiere.

Infine, in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 71 e 73 del Decreto, il Datore di Lavoro deve provvedere all'adeguata formazione informazione ed addestramento per il personale addetto all'impiego di macchine ed attrezzature anche in riferimento alle disposizioni sancite nell'accordo Stato/Regione del 22/02/2012.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO e dei LAVORATORI (informazioni non esaustive):

Il Datore di Lavoro deve:

a) verificare che le attrezzature e/o macchine utilizzate per le fasi di lavorazione corrispondano ai requisiti minimi richiesti dalla legge;
b) predisporre, a proprie spese, un programma di adeguamento per la messa in sicurezza delle macchine;
c) predisporre programmi di informazione, formazione ed addestramento per i lavoratori sull'uso delle macchine ed attrezzature;
d) verificare che le macchine siano in regola con i collaudi previsti dalle norme;
e) attuare le disposizioni previste dal Titolo III del D.Lgs. 81/08 e s.m.i in relazione all'utilizzo, manutenzione, collaudi e verifiche delle macchine ed attrezzatura.

I lavoratori:

a) devono utilizzare con cura le attrezzature e le macchine che gli sono state affidate;
b) non sono autorizzati a modificare per nessuna ragione le attrezzature o i macchinari;
c) si sottopongono ai programmi di informazione e formazione predisposti dal Datore di Lavoro;
d) segnalano immediatamente al Datore di lavoro, al R.S.P.P., al Direttore di Cantiere, al Preposto o in alternativa al R.S.L. eventuali anomalie venutesi a verificare ai macchinari e alle attrezzature;

SCHEDE INFORMATIVE

Nel seguito si riportano le schede informative relative a macchine ed attrezzature di cui si prevede l'utilizzo nell'esecuzione dei lavori.

Composizione delle schede

In ogni scheda sono riportati i seguenti dati:

a) Informazioni d'uso della macchina prima, durante e dopo il suo utilizzo;
b) L'elenco dei D.P.I. che dovranno essere utilizzati dai lavoratori;
c) I rischi legati all'uso dell'attrezzatura o della macchina;
d) Indicazione dell'esposizione al rischio rumore.

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **AUTOBETONIERA**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- garantire la visibilità del posto di guida
- è vietato lavorare in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di 5 mt.
- verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi
- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida
- verificare l'efficienza dei comandi del tamburo
- all'inizio di ciascun turno di lavoro occorre ispezionare l'impianto oleodinamico: accertarsi preventivamente che la pressione sia nulla e munirsi di occhiali
- verificare l'efficienza dei carter e delle protezioni degli organi di trasmissione e delle relative ruote dentate
- verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento
- è assolutamente vietato introdurre utensili o parti del corpo all'interno del tamburo se questo è in movimento
- verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo
- verificare l'integrità delle tubazioni dell'impianto oleodinamico (con benna di scaricamento)
- verificare la portata del terreno e che le pendenze siano adeguate alle possibilità della macchina, (inferiori al 15%)
- se per l'avviamento del motore è prescritto l'uso di spray è indispensabile seguire le istruzioni d'uso poste sul contenitore
- l'utilizzo della macchina in spazi confinati o con basso ricambio di aria deve essere subordinato alla predisposizione di opportuni sistemi di ventilazione, aspirazione dei gas o depurazione dei gas di combustione
- predisporre dei "fermi meccanici" in prossimità di scavi e scarpate
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- non transitare o stazionare in prossimità del bordo degli scavi
- durante gli spostamenti e lo scarico tenere fermo il canale
- tenersi a distanza di sicurezza durante le manovre di avvicinamento e allontanamento della benna
- è vietato salire o scendere dal mezzo durante il movimento
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- pulire accuratamente il tamburo, la tramoggia ed il canale
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti

continua scheda mezzi

ATTREZZATURA : AUTOBETONIERA

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed ai freni, segnalando eventuali anomalie
- pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- urti, colpi, impatti, compressioni	- guanti (nelle operazioni di carico, scarico e pulizia)
- olii minerali e derivanti	- calzature di sicurezza
- cesoiamento, stritolamento	- elmetto (nel cantiere di lavoro)
- caduta materiali dall'alto	- indumenti protettivi (tute)
- scivolamento, cadute a livello	- occhiali
- incendio	- maschere
- allergeni	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : AUTOCARRO

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
- verificare l'efficienza delle luci, dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- garantire la visibilità del posto di guida
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo
- verificare la perfetta chiusura delle sponde

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- non trasportare persone all'interno del cassone
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- allacciarsi la cintura di sicurezza
- non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata
- non superare la portata massima consentita
- non superare l'ingombro massimo consentito
- posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito sul cassone e fare in modo che non possa subire spostamenti durante il trasporto
- non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti
- controllare dopo ogni scarico che le sponde siano chiuse
- nelle operazioni di scarico, attraverso il ribaltamento del cassone, assicurarsi che l'autocarro sia su di una superficie piana priva di buche o avvallamenti

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie
- pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando
- verificare che le sponde siano chiuse

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- urti, colpi, impatti, compressioni	- guanti (nelle operazioni di carico, scarico e pulizia)
- olii minerali e derivanti	- calzature di sicurezza
- cesoiamento, stritolamento	- elmetto (nel cantiere di lavoro)
- incendio	- indumenti protettivi (tute)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : AUTOCARRO MUNITO DI GRUETTA

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
- verificare l'efficienza delle luci, dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti
- ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori
- verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o deliminare la zona d'intervento
- garantire la visibilità del posto di guida

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro - non trasportare persone all'interno del cassone
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata
- non superare la portata massima - non superare l'ingombro massimo
- posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre
- eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale
- illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
- non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o passaggio
- mantenere i comandi puliti da grasso,olio,etc..

continua scheda mezzi

ATTREZZATURA : AUTOCARRO MUNITO DI GRUETTA

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- non lasciare nessun carico sospeso
- pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando
- posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire, operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti
- nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- contatto con linee elettriche aeree	- guanti (nelle operazioni di carico, scarico e pulizia)
- rumore, incendio	- calzature di sicurezza
- caduta materiale dall'alto	- elmetto (nel cantiere di lavoro)
- olii minerali e derivanti	- indumenti protettivi (tute)
- cesoiamento, stritolamento	- otoprotettori o cuffie
- urti, colpi, impatti, compressioni, punture, tagli e abrasioni	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : AUTOGRU

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti
- verificare l'efficienza dei comandi
- ampliare le apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori
- verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento
- verificare le funi utilizzate, se necessario provvedere a sostituirle
- verificare che il gancio porti impresso la portata massima
- verificare che le funi abbiano l'estremità impiombate o provviste di almeno tre morsetti e gancio con dispositivo di chiusura all'imbocco

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre
- evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o passaggio
- eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale
- illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
- non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc..

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- non lasciare nessun carico sospeso
- posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento
- nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- contatto con linee elettriche aeree	- guanti (nelle operazioni di carico, scarico e pulizia)
- urti, colpi, impatti, compressioni	- calzature di sicurezza
- punture tagli, abrasioni	- elmetto (nel cantiere di lavoro)
- rumore	- indumenti protettivi (tute)
- olii minerali e derivanti	- otoprotettori o cuffie

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
[ ] < di 80 Db(A)	[ ] > 80 Db(A) < 85 Db(A)	[ ] > 85 Db(A) < 87 Db(A)	[ ] > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **BETONIERA A BICCHIERE**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- verificare la presenza ed efficienza delle protezioni alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, ed il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e manovra
- verificare la stabilità della macchina

Organizzazione esecutive **DURANTE L'USO**

- non modificare le protezioni
- non eseguire lubrificazioni, pulizie, manutenzioni o riparazioni sugli organi in movimento
- non inserire la pala o altri utensili all'interno del bicchiere
- non sovraccaricare la portata della macchina; durante la realizzazione dell'impasto, potrebbe ribaltarsi la macchina
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento o situazioni pericolose

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- disattivare i singoli comandi e la linea generale di alimentazione
- lasciare la macchina pulita e lubrificata
- per la pulizia della macchina, evitare liquidi infiammabili come gasolio, nafta, etc.
- controllare che i dispositivi di protezione siano ancora efficienti e non abbiano subito danni

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- urti, colpi, impatti, compressioni	- guanti
- getti, schizzi	- calzature di sicurezza
- elettrici	- elmetto
- rumore	- otoprotettori o cuffie
- cesoiamento, stritolamento	- maschera per la protezione delle vie respiratorie
- movimentazione manuale dei carichi	- indumenti protettivi (tute)
- caduta materiali dall' alto	
- allergeni,polveri, fibre	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	■ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **CANNELLO OSSIACETILENICO**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- verificare l'assenza di gas o di materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazione e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi
- verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello portabombole
- verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra bombola e cannello
- controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamme, in prossimità dell'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e nelle tubazioni lunghe più di 5,oo mt.
- verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri
- in caso di lavorazione in ambienti confinanti predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione

Organizzazione esecutiva **DURANTE L'USO**

- trasportare le bombole con l'apposito carrello
- evitare di utilizzare la fiamma libera in prossimità delle bombole e delle tubazioni del gas
- non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore
- nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas
- è opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro
- segnalare eventuali malfunzionamenti

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas
- riporre le bombole nel deposito di cantiere

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- calore, fiamme - incendi, scoppi - gas, vapori	- guanti - calzature di sicurezza - maschera a filtri - occhiali - grembiule in cuoio

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : CESOIA ELETTRICA

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare che l'utensile sia del tipo a doppio isolamento (220v)
- verificare che l'integrità dei cavi e delle spine di alimentazione
- verificare il funzionamento dei pulsanti e dei comandi

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- scollegare elettricamente l'utensile nelle pause di lavoro
- tenere le mani distanti dalla lama
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione e proteggerlo da eventuali danneggiamenti

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- scollegare elettricamente l'utensile
- controllare l'integrità degli organi lavoratori
- segnalare eventuali malfunzionamenti

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- cesoiamento, stritolamento	- guanti
- urti, colpi, impatti, compressioni	- calzature di sicurezza
- elettrico	- elmetto

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : COMPRESSORE

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- posizionale la macchina in luoghi sufficientemente areati
- sistemare in posizione stabile in compressore
- allontanare dalla macchina materiali infiammabili
- verificare la funzionalità della strumentazione
- controllare l'integrità dell'isolamento acustico
- verificare l'efficienza del filtro di trattenuta dell'acqua e particelle d'olio
- verificare l'efficienza del filtro dell'aria aspirata
- verificare le connessioni dei tubi

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- aprire il rubinetto dell'aria prima dell'accensione e mantenerlo aperto fino al raggiungimento dello stato regime del motore
- tenere sotto controllo i manometri
- non rimuovere gli sportelli del vano motore
- effettuare i rifornimenti di carburante a motore spento e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- spegnere il motore e scaricare in serbatoio d'aria
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione al reimpiego della macchina a motore spento
- nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- rumore	- guanti
- gas	- calzature di sicurezza
- olii minerali e derivanti	- elmetto
- incendio	- otoprotettori o cuffie
	- indumenti protettivi (tuta)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE D.Lgs n°195/06

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **ESCAVATORE**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possono interferire con le manovre
- controllare che i percorsi e le aeree di cantiere siano liberi e idonei al transito del mezzo e alla sua stabilità
- verificare l'efficienza dei comandi e in particolare dei dispositivi frenanti
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti
- garantire la visibilità del posto di guida
- verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, etc.)
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore
- verificare l'integrità di tubi flessibili dell'impianto oleodinamico in genere

Organizzazione esecutiva **DURANTE L'USO**

- rispettare i limiti di velocità stabiliti all'interno del cantiere, transitando a passo d'uomo vicino alle postazioni di lavoro
- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- delimitare la zona di lavoro
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- chiudere gli sportelli della cabina
- non trasportare materiale sfuso sporgente dalla benna
- non trasportare persone all'interno della benna
- utilizzare gli stabilizzatori ove presenti
- nelle fasi di inattività abbassare il braccio della benna
- per le pause momentanee di lavoro, prima di uscire dal mezzo azionare il dispositivo di blocco comandi
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie
- richiedere l'aiuto del personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- posizionare correttamente la macchina abbassando la benna a terra, azionare il freno di stazionamento e il blocco dei comandi
- pulire gli organi di comando da grassi, olii, etc.
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti
- togliere le chiavi dal quadro e chiudere la cabina a chiave

FATTORI DI RISCHIO		D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- urti, colpi, impatti, compressioni	- rumore	- calzature di sicurezza
- vibrazioni	- ribaltamento	- guanti
- scivolamento, caduta a livello	- incendio	- indumenti protettivi (tute)
- contatto con linee elettriche aeree		- otoprotettori
- olii minerali e derivati		- elmetto

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : ESCAVATORE CON MARTELLO DEMOLITORE

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra apportando gli eventuali rafforzamenti
- verificare l' efficienza dei comandi e in particolare dei dispositivi frenanti
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l' avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore
- garantire la visibilità del posto di guida
- verificare l' integrità dei tubi flessibili e dell' impianto oleodinamico in genere
- controllare l'efficienza dell'attacco del martello e delle connessioni dei tubi
- delimitare la zona a livello di rumorosità

Organizzazione esecutiva DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- se l'operatore è sottoposto a vibrazioni intense e/o prolungate predisporre turni di lavoro intervallati da pause o con turnazione dei lavoratori
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- chiudere gli sportelli della cabina
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone del cantiere e transitare a passo d'uomo in vicinanze di postazioni di lavoro
- utilizzare gli stabilizzatori ove presenti
- mantenere sgombra e pulita la cabina
- mantenere stabile il mezzo durante la demolizione
- durante le fasi di inattività abbassare il braccio operatore della macchina
- per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo azionare il dispositivo di blocco dei comandi
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- abassare il braccio operatore a terra, inserire il blocco comandi e azionare il freno di stazionamento
- segnalare eventuali guasti di funzionamento
- pulire il mezzo e gli organi di comando, evitando di farlo con organi in movimento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- urti, colpi, impatti, compressioni	- guanti
- vibrazioni - rumore	- calzature di sicurezza
- scivolamenti, cadute a livello	- elmetto
- contatto con linee elettriche aeree	- otoprotettori
- incendio	- indumenti protettivi (tute)
- olii minerali e derivati	- maschere con filtro
- ribaltamento	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	■ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **FLESSIBILE (SMERIGLIATRICE)**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V)
- controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire
- controllare il fissaggio del disco
- verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore

Organizzazione esecutive **DURANTE L'USO**

- impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie
- eseguire il lavoro in posizione stabile
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
- non manomettere le protezioni del disco
- interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
- verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- staccare il collegamento elettrico dell'utensile
- controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione
- pulire l'utensile

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- punture tagli, abrasioni	- guanti
- rumore	- occhiali o visiera
- polvere	- calzature di sicurezza
- vibrazioni	- mascherina antipolvere
- elettrici	- otoprotettori o cuffie
	- elmetto
	- indumenti protettivi (tute)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE D.Lgs n°277/91 s.m.i.

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 90 Db(A)	■ > 90 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : GRUPPO ELETTROGENO

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- non istallare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati
- collegare all'impianto di messa a terra il gruppo elettrogeno
- distanziare il gruppo elettrogeno dai posti di lavoro
- verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione
- verificare l'efficienza della strumentazione
- verificare l'esistenza del collegamento all'impianto di messa a terra
- controllare l'integrità dell'isolamento acustico
- verificare l'efficienza e lo stato degli attacchi degli organi di scarico dei gas combusti
- assicurare stabilità alla macchina

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- non aprire o rimuovere gli sportelli
- per i gruppi elettrogeni privi di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un quadro elettrico a norma
- eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare
- segnalare tempestivamente gravi anomalie
- prima e durante l'utilizzo verificare che non vi siano perdite di carburante

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- staccare l'interruttore e spegnere il motore
- eseguire le operazioni di manutenzione e revisione a motore spento, segnalando eventuali anomalie
- per le operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- elettrico	- guanti
- rumore	- calzature di sicurezza
- gas	- otoprotettori o cuffie
- olii minerali e derivanti	- indumenti protettivi (tute)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra
- verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore
- segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevata

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie
- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
- staccare il collegamento elettrico durante le pause di lavoro

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- scollegare elettricamente l'utensile
- controllare l'integrità del cavo di alimentazione
- pulire l'utensile
- segnalare eventuali malfunzionamenti
- eseguire le operazioni di revisione e manutensione, seguendo il libretto di istruzioni

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- urti, colpi, impatti, compressioni	- guanti
- rumore	- occhiali e visiera
- polvere	- calzature di sicurezza
- vibrazioni	- mascherina antipolvere
	- otoprotettori o cuffie
	- elmetto
	- indumenti protettivi (tuta)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	■ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : MARTELLO DEMOLITORE PNEUMATICO

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare l'efficienza del dispositivo di comando
- controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile
- segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevata
- verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore
- controllare che il cavo di alimentazione non sia esposto a danneggiamenti
- controllare che il cavo di alimentazione non crei intralcio durante le lavorazioni
- controllare il regolare fissaggio della punta e degli accessori

Organizzazione esecutiva DURANTE L'USO

- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione
- impugnare saldamente l'utensile con le due mani tramite le apposite maniglie
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione
- utilizzare punte e scalpelli idonei alla lavorazione in corso
- evitare turni di lavoro prolungati e continui
- utilizzare il martello senza forzature
- segnalare eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria
- scollegare i tubi di alimentazione dell'aria
- controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria
- pulire l'utensile e gli accessori d'uso
- segnalare eventuali malfunzionamenti
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione, seguendo il libretto di istruzioni

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- elettrico	- guanti antivibrazione
- rumore	- occhiali di sicurezza o visiera
- urti, colpi, impatti, compressioni	- calzature di sicurezza
- polvere	- mascherina antipolvere
- vibrazioni	- otoprotettori o cuffie
	- casco di sicurezza
	- indumenti protettivi (tute)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	■ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **MOLAZZA**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- verificare l'integrità delle parti elettriche visibili
- verificare la presenza dell' involucro coprimotore ed ingranaggi
- verificare l'efficienza della griglia di protezione sulla vasca
- verificare l'integrità dell'interruttore di comando
- verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro

Organizzazione esecutive **DURANTE L'USO**

- non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca
- non inserire attrezzi per pulire o rimuovere materiale dalla vasca con gli organi in movimento
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- scollegare elettricamente la macchina
- eseguire le operazioni di revisione, manutenzione e pulizia, necessarie al reimpiego della macchina a motore fermo
- segnalare eventuali guasti

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- cesoiamento, stritolamento	- guanti
- elettrici	- calzature di sicurezza
- allergeni	- elmetto
- polveri, fibre	- mascherina antipolvere
- caduta materiali dall' alto	- indumenti protettivi (tuta)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : PALA MECCANICA

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- garantire la visibilità del posto di manovra
- controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo
- controllare l'efficienza dei comandi e in particolare dei dispositivi frenanti
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore
- verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere
- verificare l'efficienza dei carter e dei dispositivi di protezione degli organi di trsmissione
- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività (gas, luce, acqua, etc.)

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- trasportare il carico con la benna abbassata
- non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo
- mantenere sgombro e pulito il posto di guida
- richiedere l'assistenza sdi personale a terra per le manovre in spazi ristretti e con visibilità parziale od ostruita
- non trasportare persone all'interno della benna

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- posizionare correttamente la macchina, abbassare la benna a terra, inserire il blocco comandi ed azionare il freno di stazionamento
- pulire convenientemente il mezzo
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- vibrazioni	- calzature di sicurezza
- incendio	- guanti
- scivolamento, caduta a livello	- indumenti protettivi (tute)
- ribaltamento	- otoprotettori o cuffie
- rumore, polvere	- casco
- olii minerali e derivati	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	■ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : PIATTAFORMA SVILUPPABILE

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- verificare che i percorsi e le aree di lavoro abbiano un'adeguata solidità e non presentino inclinazioni
- verificare l'efficienza delle parti elettriche visibili
- verificare l'efficienza dei comandi e del pulsante di emergenza
- verificare l'efficienza degli stabilizzatori e/o dei dispositivi di bloccaggio delle ruote
- verificare la presenza e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza di fine corsa, paracadute, etc. (ponte con cremagliera)
- verificare la verticalità con la livella o il pendolino
- verificare l'efficienza delle protezioni degli organi mobili
- verificare l'efficienza della valvola di scarico per il rientro controllato della navicella (ponti con funzionamento oleodinamico)
- transennare a terra l'area di lavoro

Organizzazione esecutiva DURANTE L'USO

- bloccare in posizione di lavoro la piattaforma
- non sovraccaricare l'impalcato
- non aggiungere sovrastrutture e/o apparecchi di sollevamento
- durante gli spostamenti far rientrare ed evacuare il cestello
- per le evacuazioni di emergenza utilizzare l'imbracatura ed il dispositivo anticaduta in dotazione
- proteggere il cavo di alimentazione da eventuali danneggiamenti
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- scollegare elettricamente il ponteggio
- far rientrare la navicella e posizionare stabilmente il ponteggio
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e la manutenzione secondo le indicazioni del libretto
- segnalare eventuali malfunzionamenti

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- cadute dall'alto	- elmetto
- elettrici	- calzature di sicurezza
- cesoiamento, stritolamento	- cintura di sicurezza e dispositivo anticaduta
- caduta materiale dall'alto	- guanti
- contatto con linee elettriche aeree	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	■ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : PIEGAFERRO

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di quelli di messa a terra visibili
- verificare l'integrità delle protezioni e dei ripari alle morsettiere ed il buon funzionamento degli interruttori elettrici e di azionamento e di manovra
- verificare la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro, i passaggi non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato
- verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi, ecc..)
- verificare la presenza delle protezioni agli organi di manovra ed il buon funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di arresto

Organizzazione esecutive **DURANTE L'USO**

- tenere le mani distanti dagli organi lavoratori della macchina
- gli addetti devono fare uso del casco di protezione, trattandosi di posti di carico e scarico materiali oltreché di posti fissi di lavoro, per i quali può essere richiesta la tettoia sovrastante
- verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro (dove necessario)

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- aprire (togliere corrente) l'interruttore generale al quadro
- verificare l'integrità dei conduttori di alimentazione e di masse a terra visibili
- verificare che il materiale lavorato o da lavorare non sia accidentalmente venuto ad interferire sui conduttori medesimi
- pulire la macchina da eventuali residui di materiale
- se del caso provvedere alla registrazione e lubrificazione della macchina
- lasciare tutto in perfetto ordine in modo tale che, alla ripresa del lavoro, chiunque possa intraprendere o proseguire la vostra attività senza pericoli

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- punture tagli, abrasioni	- guanti
- elettrici	- calzature di sicurezza
- urti, colpi, impatti, compressioni	- elmetto
- scivolamenti, cadute a livello	
- scivolamento, stritolamento	
- caduta materiali dall'alto	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : POMPA PER CLS

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
- verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi
- garantire la visibilità del posto di guida
- verificare l'efficienza della pulsantiera
- verificare l'efficienza delle protezioni degli organi di trasmissione
- verificare l'assenza di linee elettriche aeree che possono interferire con le manovre
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la visibilità del mezzo
- posizionare il mezzo utilizzando gli stabilizzatori
- verificare l'integrità delle tubazioni
- posizionare le tubazioni in modo da non intralciare i passaggi
- proteggere e segnalare le tubazioni

Organizzazione esecutiva DURANTE L'USO

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca
- dirigere le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa
- segnalare eventuali gravi malfunzionamenti
- durante le fasi di getto, verificare lo stato delle tubazioni
- in caso di perdite delle tubazioni, interrompere la lavorazione

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- pulire convenientemente la vasca e la tubazione
- eseguire le operazioni di manutenzione e revisione necessarie al reimpiego, segnalando eventuali anomalie

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- allergeni	- guanti
- getti, schizzi	- calzature di sicurezza
- scivolamento, cadute a livello	- elmetto
- contatto con linee elettriche aeree	- indumenti protettivi (tute)
- olii minerali e derivanti	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	■ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 90 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **PONTE SU RUOTE (TRABATTELLO)**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Disposizioni per i lavoratori

- verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale
- rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore
- verificare il buono stato di elementi, incastri, collegamenti
- montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti
- accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni
- verificare l'efficacia del blocco ruote
- usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna
- predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50
- verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore di mt 5,00
- non installare sul ponte apparecchi di sollevamento
- non effettuare spostamenti con persone sopra

Aspetti particolari sulla sicurezza

- i ponti a torre su ruote vanno realizzati a regola d'arte, utilizzando buon materiale, risultare idonei allo scopo ed essere mantenuti in efficienza per l'intera durata del lavoro
- la stabilità deve essere garantita anche senza la disattivazione delle ruote a prescindere dal fatto che il ponte sia o meno ad elementi innestati, fino all'altezza e per l'uso cui possono essere adibiti
- nel caso in cui invece la stabilità non sia assicurata contemporaneamente alla mobilità, vale a dire non è necessario disattivare le ruote per garantire l'equilibrio del ponte, rientrano nella disciplina relativa alla autorizzazione ministeriale, essendo assimilabili ai ponteggi metallici fissi
- devono avere una base sufficientemente ampia e resistente, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti, ai colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati

Continua scheda attrezzatura

Attrezzatura : PONTE SU RUOTE (TRABATTELLO)

Aspetti particolari sulla sicurezza

- l'altezza massima consentita è di mt 15,00, dal piano di appoggio all'ultimo piano di lavoro
- per quanto riguarda la portata, non possono essere previsti carichi inferiori a quelli di norma indicati per i ponteggi metallici destinati ai lavori di costruzione
- i ponti debbono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture
- sull'elemento di base deve trovare spazio una targa riportante i dati e le caratteristiche salienti del ponte, nonché le indicazioni di sicurezza e d'uso di cui tenere conto

Rapporto di prevenzione

- i ponti con altezza superiore a mt 6,00 vanno corredati con piedi stabilizzatori
- il piano di scorrimento delle ruote deve risultare compatto e livellato
- le ruote devono essere metalliche, con diametro non inferiore a cm 20 e larghezza almeno pari a cm 5, corredate di meccanismo di bloccaggio. Col ponte in opera devono risultare sempre bloccate dalle due parti con idonei cunei o con stabilizzatori
- il ponte va corredato alla base di dispositivo per il controllo dell'orizzontalità
- per impedirne lo sfilo va previsto un blocco all'innesto degli elementi verticali, correnti e diagonali
- l'impalcato deve essere completo e ben fissato sugli appoggi
- il parapetto di protezione che perimetra il piano di lavoro deve essere regolamentare e corredato sui quattro lati di tavola fermapiede alta almeno cm 20
- per l'accesso ai vari piani di calpestio devono essere utilizzate scale a mano regolamentari. Se presentano una inclinazione superiore a 75° vanno protette con paraschiena, salvo adottare un dispositivo anticaduta da collegare alla cintura di sicurezza
- per l'accesso sono consentite botole di passaggio, purché richiudibili con coperchio praticabile
- all'esterno e per altezze considerevoli, i ponti vanno ancorati alla costruzione almeno ogni due piani

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- caduta dall'alto - caduta materiale dall'alto	- elmetto - calzature di sicurezza - guanti - cintura di sicurezza

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **RULLO COMPRESSORE**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- controllare i percorsi e le aree di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo
- verificare la possibilità di inserire l'eventuale azione vibrante
- controllare l'efficienza dei comandi
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano funzionanti

Organizzazione esecutive **DURANTE L'USO**

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- mantenere sgombro e pulito il posto di guida
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- pulire gli organi di comando di grasso, olii, etc..
- eseguire le operazioni di manutenzione e di revisione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- vibrazioni	- guanti
- rumore	- calzature di sicurezza
- olii minerali e derivanti	- copricapo
- ribaltamenti	- otoprotettori o cuffie
- incendio	- indumenti protettivi (tuta)

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	■ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : SEGA CIRCOLARE

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione
- verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3mm.
- Dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro la facciate del disco)
- Verificare la presenza ed efficienza degli schermi sui lati del disco e nella parte sottostante il banco di lavoro, per evitare il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra)
- verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria)
- verificare la stabilita della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti
- per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è utilizzare spingitoi
- non distrarsi: il taglio di un pezzo dura pochi secondi, le mani servono tutta la vita
- normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge
- usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- La macchina potrebbe essere utilizzata da altre persone e quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza
- lasciare il banco di lavoro libero da materiali
- lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro
- verificare l'efficienza delle protezioni
- segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- punture tagli, abrasioni	- guanti
- elettrici	- calzature di sicurezza
- rumore	- elmetto
- scivolamenti, cadute a livello	- otoprotettori o cuffie
- caduta materiali dall'alto	- occhiali

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	■ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **SCALE A MANO**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Aspetti particolari sulla sicurezza

SCALE A CASTELLO:

- devono essere provviste di mancorrenti lungo la rampa e di parapetti sul perimetro del pianerottolo
- i gradini devono essere antiscivolo
- devono essere provviste di impugnature per la movimentazione
- devono essere provviste di ruote sui soli due montanti opposti alle impugnature di movimentazione e di tamponi antiscivolo sui due montanti a piede fisso

SCALE AD ELEMENTI INNESTATI:

- la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 mt.
- per lunghezze superiori agli 8 mt. devono essere munite di rompitratta

SCALE DOPPIE:

- non devono superare l'altezza di 5 mt.
- devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza

SCALE SEMPLICI PORTATILI:

- devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso
- le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 mt. devono avere anche un tirante intermedio
- in tutti i casi devono essere provviste di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori

Misure preventive prima dell'uso

- la scala deve superare di almeno 1 mt. il piano di accesso, curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato)
- le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra

Continua scheda attrezzatura

Attrezzatura : SCALE A MANO

Misure preventive prima dell'uso

- le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisionali (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto
- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza
- è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti
- le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione
- il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi
- le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona
- durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare
- quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala
- la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala

Istruzioni dopo l'uso delle attrezzature

- controllare periodicamente lo stato di conservazione provvedendo alla manutenzione necessaria
- le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- cadute dall'alto	- guanti
- urti, colpi, impatti, compressioni	- calzature di sicurezza
- cesoiamento (scale doppie)	- elmetto
- movimentazione manuale dei carichi	

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : TRANCIAFERRI

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare l'integrità del cavo e della spina
- verificare l'efficienza del pedale di comando e dell'interruttore
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione e proteggerlo da eventuali danneggiamenti
- verificare che la macchina si trovi in posizione stabile
- verificare l'efficienza del carter dell'organo di trasmissione
- verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro dove necessario

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- non rimuovere i dispositivi di protezione
- tenere pulito e libero da materiali la postazione di lavoro
- tenere le mani a distanza di sicurezza dalla macchina
- non eseguire tagli di piccoli pezzi senza l'utilizzo di speciali attrezzi
- non tagliare più di una barra di ferro contemporaneamente

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- scollegare elettricamente la macchina
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia ed in particolare della vaschetta
- eseguire i lavori di manutenzione attenendosi alle istruzioni del libretto

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- punture, tagli, abrasioni	- guanti
- elettrici	- calzature di sicurezza
- cesoiamento, stritolamento	- elmetto
- cadute a livello	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
■ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **TRAPANO ELETTRICO**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra
- verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore
- controllare il regolare fissaggio della punta

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- staccare il collegamento elettrico dell'utensile
- pulire accuratamente l'utensile
- segnalare eventuali malfunzionamenti

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- punture, tagli, abrasioni	- guanti
- polvere	- calzature di sicurezza
- elettrici	- maschera per la polvere
- rumore	- otoprotettori o cuffie

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione

Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	■ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : UTENSILI MANUALI

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- controllare che l'utensile non sia deteriorato
- sostituire i manici che presentano incrinature o scheggiature
- verificare il corretto fissaggio del manico
- selezionate il tipo di utensile adeguato all'impiego
- per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature delle imp

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- impugnare saldamente l'utensile
- assumere una posizione corretta e stabile
- distanziare adeguatamente gli altri lavoratori
- non utilizzare in maniera impropria l'utensile
- non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto
- utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- pulire accuratamente l'utensile
- riporre correttamente gli utensili
- controllare lo stato d'uso degli utensili

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- urti, colpi, impatti, compressioni - punture tagli, abrasioni	- guanti - occhiali - calzature di sicurezza - elmetto

ISTRUZIONI SULL'USO

ATTREZZATURA : VIBRATORE PER CLS

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva PRIMA DELL'USO

- verificare l'integrità dei cavi e delle spine di alimentazione
- posizionare il trasformatore in un luogo asciutto
- controllare che il cavo di alimentazione non sia esposto a danneggiamenti a causa del materiale lavorato o da lavorare
- controllare che il cavo di alimentazione non crei intralci durante la lavorazione

Organizzazione esecutive DURANTE L'USO

- proteggere il cavo di alimentazione
- non mantenere a lungo fuori dal getto l'ago in funzione
- nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica
- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento o situazioni pericolose

Organizzazione Conclusiva DOPO L'USO

- scollegare elettricamente l'utensile
- pulire accuratamente l'utensile e gli accessori d'uso
- segnalare eventuali malfunzionamenti
- eseguire opere di revisione e manutenzione consultando il libretto di istruzioni

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- vibrazioni	- guanti
- elettrici	- calzature di sicurezza
- allergeni	- casco di sicurezza
- scivolamenti, cadute a livello	
- caduta materiale dall'alto	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	■ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	☐ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)

ISTRUZIONI SULL'USO

Attrezzatura : **VIBROFINITRICE**

MISURE ORGANIZZATIVE PER LA SICUREZZA

Organizzazione Preventiva **PRIMA DELL'USO**

- verificare l'efficienza dei comandi sul posto di guida e sulla pedana posteriore
- verificare l'efficienza dei dispositivi ottici
- verificare l'efficienza delle connessioni dell'impianto oleodinamico
- segnalare adeguatamente l'area di lavoro, deviando il traffico stradale a distanza di sicurezza

Organizzazione esecutive **DURANTE L'USO**

- segnalare eventuali gravi guasti
- per gli addetti:
  - non interporre nessun attrezzo per eventuali rimozioni nel vano coclea
  - tenersi a distanza di sicurezza dei fianchi di contenimento

Organizzazione Conclusiva **DOPO L'USO**

- posizionare correttamente il mezzo azionando il freno di stazionamento
- provvedere ad una accurata pulizia
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto

FATTORI DI RISCHIO	D. P. I. (Dispositivi di Protezione Individuali)
- calore, fiamme	- guanti
- catrame, fumo	- calzature di sicurezza
- rumore	- copricapo
- cesoiamento, stritolamento	- indumenti protettivi (tute)
- oli minerali e derivanti	

INDICAZIONE ESPOSIZIONE RUMORE

Indicazione sulla fonte del valore di esposizione
Fonte Bibliografica CTP di Torino

Indicazione sull'esposizione:

$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$	$Lep_{Lex,8h}$
☐ < di 80 Db(A)	☐ > 80 Db(A) < 85 Db(A)	■ > 85 Db(A) < 87 Db(A)	☐ > 87 Db(A)